

**Nota informativa**



**Atto n. 1255**

**Relazione di ritorno da clausola valutativa**

**Agevolazioni per favorire l'occupazione giovanile  
con il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali  
(l.r. 23 marzo 1995, n. 12)**

**Relazione per gli anni 2015-2016**

La legge regionale n. 12/95 favorisce l'occupazione giovanile tramite interventi promozionali, formativi, di assistenza tecnica e finanziari volti ad agevolare la costituzione e l'avvio, nei settori di competenza regionale, di imprese, formate da giovani, volte alla produzione di beni e alla fornitura di servizi.

L'atto n. 1311 "Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro" appena approvato dall'Assemblea legislativa, ha abrogato la l.r. 12/95.

Nel nuovo testo legislativo sono contenute nuove norme volte alla promozione dell'autoimpiego da parte dei giovani. Restano comunque operativi i bandi a valere sulla l.r. 12/95 emanati fino ad oggi. L'ultimo avviso per la presentazione delle domande è scaduto il 31 gennaio 2018, in merito al quale si avvieranno a breve l'istruttoria delle domande pervenute.

La legge è anche oggetto di una **missione valutativa**, i cui risultati sono stati resi noti durante la seduta della III Commissione permanente del 24 maggio 2017, tenutasi presso il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università degli studi di Perugia.

**L'impianto della legge regionale n. 12/95**

La l.r. 12/95 ha introdotto il finanziamento delle attività di assistenza e accompagnamento alla creazione d'impresa, che hanno rafforzato il sostegno diretto delle nuove attività imprenditoriali,

già previsto dalla precedente l.r. 24/88.

I destinatari della l.r. n. 12/95 sono le nuove imprese, costituite da non più di un anno ed aventi le seguenti caratteristiche:

- Imprese individuali, i cui titolari abbiano un'età compresa tra i 18 e i 35 anni;
- società costituite da un numero di soci di età compresa tra i 18 e i 35 anni che rappresentino almeno il 50% del totale dei soci e che siano titolari di quote o di azioni per almeno il 50% del capitale sociale;
- sede legale, amministrativa e operativa nel territorio regionale;
- residenza dei titolari/soci nel territorio regionale.

Il requisito anagrafico dei destinatari è la caratteristica più rilevante della legge; il limite di età, fissato in generale a 35 anni, è elevato a 40 anni nel caso di lavoratori in cassa integrazione guadagni o iscritti alle liste di mobilità, a donne che intendano reinserirsi nel mercato del lavoro (anche per le società a prevalente composizione femminile), persone portatrici di handicap o di invalidità superiore al 40%.

L'ultima revisione normativa è avvenuta con la l.r. n. 17/2013, che ha parzialmente modificato la tipologia e l'entità delle agevolazioni (contenute nell'art. 4). Sulla base di tali modifiche, i progetti imprenditoriali promossi dai giovani imprenditori sono sostenuti da **due principali linee di finanziamento**:

#### 1) CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO IN CONTO ESERCIZIO:

- copertura spese di costituzione fino ad un massimo di 1.300 euro;
- rimborso delle spese consulenza e assistenza tecnica, oneri finanziari e spese per locazione immobili, sostenute nel primo anno di attività fino ad un massimo di 10.000 euro;
- copertura integrale dei costi sostenuti per l'acquisizione di garanzie sui finanziamenti bancari, nel limite massimo di 7.000 euro. contributo su oneri finanziari e spese di affitto sostenuti nel primo anno di attività fino ad un massimo di € 5.164,56;

#### 2) ANTICIPAZIONE A TASSO ZERO SULLE SPESE DI INVESTIMENTO:

- anticipazione fino ad un massimo del 75% delle spese per investimenti (in macchinari, attrezzature, impianti, brevetti, licenze, marchi, nonché per ristrutturazione di fabbricati strumentali alle attività di impresa) e per un importo degli stessi compreso tra € 16.000,00 e € 66.666,67.

L'anticipazione è concessa senza l'acquisizione di garanzie a tutela del rientro del finanziamento erogato ed è restituita in quote semestrali costanti senza interessi, nel termine massimo di sette anni, con inizio dal dodicesimo mese successivo a quello

dell'erogazione.

- **in alternativa all'anticipazione**, è previsto un contributo per l'abbattimento del tasso d'interesse nella misura massima di cinque punti del tasso di riferimento stabilito dal Ministero competente su finanziamenti bancari a medio e lungo termine, a condizioni liberamente concordate tra le parti, per investimenti compresi tra € 66.667,67 e € 130.000,00. Il contributo è calcolato su un periodo massimo di 7 anni del piano di ammortamento ed è corrisposto, anticipatamente, in via attualizzata.

La **presentazione delle domande di contributo** da parte dei giovani imprenditori può avvenire in qualunque momento (intervento a sportello); le domande vengono organizzate in una serie di "scadenze tecniche". La relazione di cui all'atto n. 1255, **ricomprende 4 scadenze tecniche consecutive**: 31 maggio 2015, 30 settembre 2015, 29 febbraio 2016 e 30 giugno 2016.

Dopo l'approvazione della l.r. 10/2015, le funzioni amministrative relative all'attuazione degli interventi (in precedenza affidate alle province) sono state riallocate in capo alla Giunta regionale ed in particolare al Servizio "Sviluppo e competitività delle imprese" della Direzione regionale Attività produttive, Lavoro, Formazione ed Istruzione.

Le funzioni di tesoreria sono invece assegnate a Sviluppumbria S.p.A., assieme alle attività di animazione imprenditoriale e a quelle di accompagnamento tecnico-gestionale in favore delle imprese beneficiarie dei contributi.

Il **finanziamento della l.r. 12/95** è inizialmente avvenuto attraverso le risorse del Fondo Sociale Europeo, rientrando gli interventi tra gli obiettivi dei programmi comunitari (Obiettivo 2 e Obiettivo 5P). Successivamente al ciclo programmatico 2000-2006, il finanziamento è avvenuto tramite il Fondo rotativo di cui all'art.15, comma 1 della legge, che viene alimentato dai rientri delle anticipazioni sugli investimenti, che è destinato tuttavia a ridursi con il passare del tempo, a causa del fatto che non tutti gli imprenditori sono in grado di restituire le somme anticipate.

Negli ultimi anni la Giunta regionale finanzia la l.r. 12/95 con una quota di risorse aggiuntive, con l'obiettivo di garantire un tasso di copertura delle domande elevato ed un utilizzo regolare delle risorse disponibili, compatibilmente al flusso dei rientri.

### **La clausola valutativa**

Con le modifiche normative intervenute con l'approvazione della l.r. 4/2011, è stata inserita nella l.r. 12/95 una clausola valutativa (art. 14) che prevede l'invio di una relazione annuale da parte della Giunta regionale.

#### *Articolo 14 (Clausola valutativa)*

1. La Giunta regionale entro il 31 marzo di ogni anno, trasmette al Consiglio regionale una relazione annuale sullo stato d'attuazione e sull'efficacia della legge stessa. In particolare la relazione dovrà contenere dati dettagliati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 15, con specifico riferimento all'impiego delle risorse comunitarie e di quelle destinate al Fondo per il Microcredito.

A seguito dell'introduzione della clausola valutativa sono state trasmesse all'Assemblea legislativa tre relazioni di ritorno: la prima relativa agli anni 2011-2013; la seconda per il biennio 2013-2015, e la terza (l'atto n. 1255 all'esame) che descrive la situazione al 31 dicembre 2016.

#### **Il contenuto della relazione di ritorno**

La relazione trasmessa dalla Giunta regionale (atto n. 1255) è strutturata secondo il seguente indice:

1. Descrizione della legge regionale LR 12/95
2. Operatività della legge regionale nel biennio 2015-2016
3. Attività di animazione imprenditoriale
4. Il Fondo per il Microcredito
5. I contenziosi
6. Considerazioni finali.

A seguito di accordi informali presi con gli uffici della Giunta regionale, la non prende in esame gli approfondimenti oggetto della missione valutativa. Di seguito sono riportati alcuni dati di sintesi contenuti nella relazione.

#### *La valutazione delle domande*

Il procedimento amministrativo delle domande di finanziamento prevede:

- una prima istruttoria di carattere amministrativo, condotta da parte degli uffici regionali per la verifica del possesso dei requisiti di legge;
- la valutazione dei progetti di impresa da parte di un "Nucleo di valutazione" (nominato dalla Giunta regionale) teso ad apprezzare la validità e la fattibilità dei progetti imprenditoriali. Ciascun progetto viene valutato con un punteggio compreso tra 0 e 100. Vengono ammessi a finanziamento i progetti con punteggio maggiore di 66;
- la pubblicazione delle graduatorie, separatamente per i soggetti in possesso di priorità

(lavoratori in cassa integrazione o in mobilità e imprese femminili) e per quelli non in possesso di priorità. Nell'ambito di ciascuna graduatoria vengono le domande vengono finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Il procedimento amministrativo viene condotto separatamente per gli ambiti territoriali di Perugia e Terni, in prosecuzione alle modalità di svolgimento svolte in precedenza dagli uffici provinciali.

La Tabella 1 riporta, separatamente per ciascuno dei due ambiti provinciali, il numero delle domande presentate, quelle finanziate e l'importo dei finanziamenti erogati relativamente alle quattro scadenze tecniche oggetto della relazione.

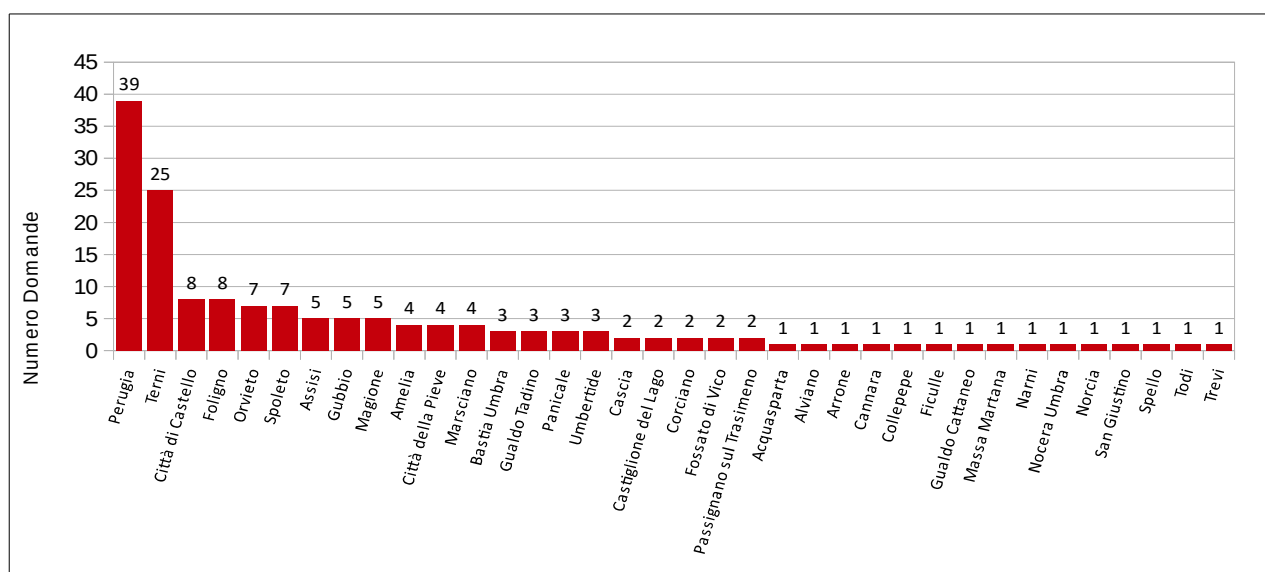
**Tabella 1. Domande presentate e ammesse a finanziamento per ambito territoriale. Anni 2015-2016**

Ambito territoriale	Domande presentate	Imprese finanziate	% finanziate su domande	Contributi totali (M€)	Investimento medio €
<b>Perugia</b>	119	47	39,5%	1,64	46.500
<b>Terni</b>	41	30	73,2%	1,14	50.600
<b>Umbria</b>	160	77	48,1%	2,78	48.600

La percentuale delle domande finanziate rispetto al totale delle domande tiene conto sia delle imprese non ammesse a finanziamento (non valutate positivamente dal Nucleo di valutazione), sia di quelle non finanziabili per insufficienza di risorse finanziarie, rispetto al totale dei finanziamenti richiesti.

L'analisi della provenienza delle domande (Figura 1) mostra una preponderanza delle imprese aventi sede nei due comuni capoluogo: le imprese richiedenti con sede nel comune di Perugia ammontano a 39 (24,3%), mentre quelle con sede nel comune di Terni sono 25 (15,6%).

**Figura 1. Domande presentate secondo il comune sede dell'impresa. Anni 2015 -2016**

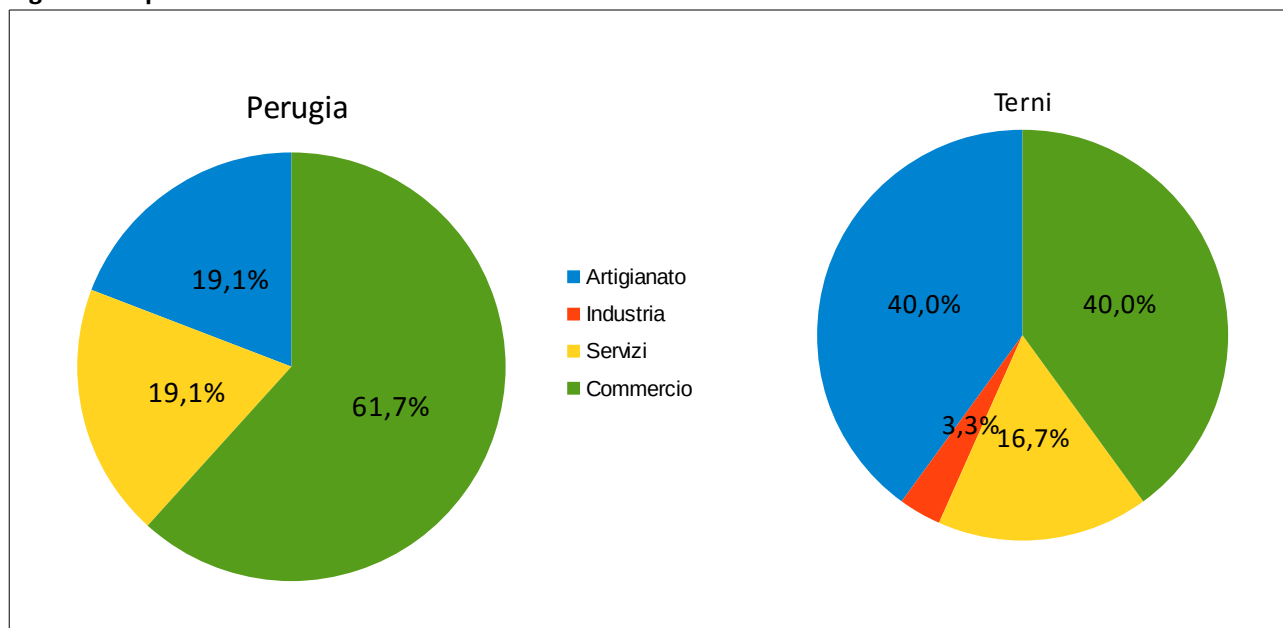


Per quanto concerne i settori di attività delle imprese ammesse a finanziamento (Tabella 2 e Figura 2) si nota invece una netta prevalenza di imprese commerciali per quanto concerne l'ambito provinciale di Perugia (61,7%), mentre per quanto riguarda l'ambito provinciale di Terni le imprese ricadenti nei settori dell'artigianato e del commercio si equivalgono (40%).

**Tabella 2. Imprese ammesse a finanziamento per ambito territoriale e settore di attività. Anni 2015-2016**

SETTORI DI ATTIVITA'	IMPRESE AMMESSE A FINANZIAMENTO		
	<i>Perugia</i>	<i>Terni</i>	<i>Totale Umbria</i>
<i>Artigianato</i>	9	12	<b>21</b>
<i>Industria</i>	0	1	<b>1</b>
<i>Servizi</i>	9	5	<b>14</b>
<i>Commercio</i>	29	12	<b>41</b>
<b>Totale</b>	<b>47</b>	<b>30</b>	<b>77</b>

**Figura 2. Imprese ammesse a finanziamento secondo il settore di attività. Anni 2015-2016**

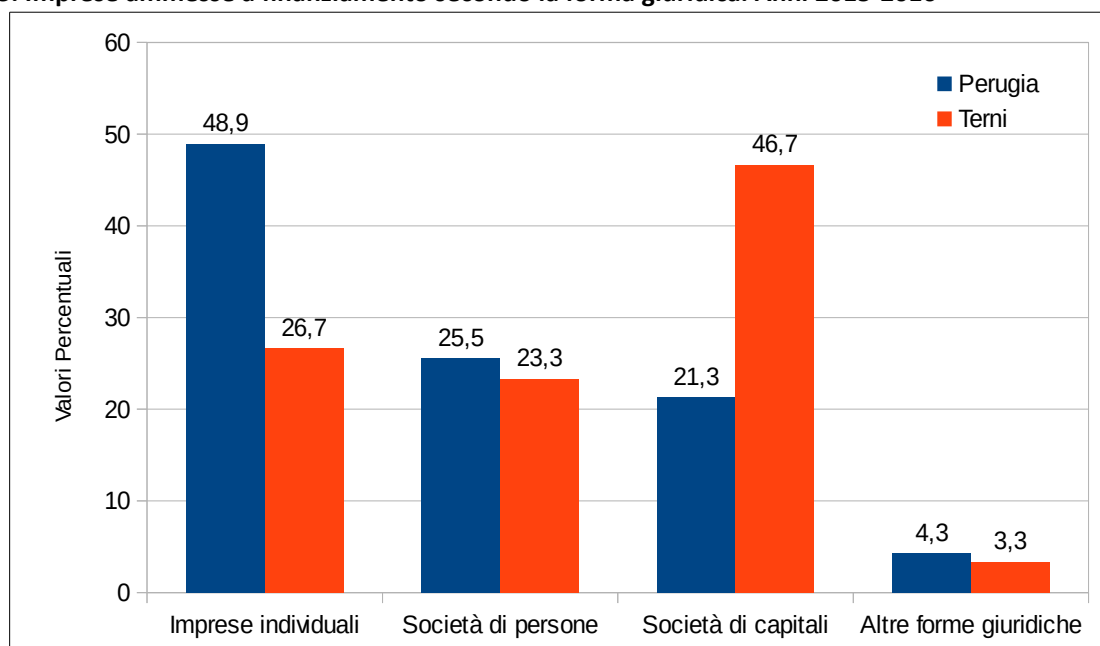


Se si tiene conto della forma giuridica delle imprese ammesse a finanziamento (Tabella 3 e Figura 2), nella provincia di Perugia prevalgono nettamente le Imprese individuali, mentre nella provincia di Terni le società di capitali (SRL ed SRLS). Il peso delle società di persone e delle imprese con altre forme giuridiche (società semplici, società cooperative) è invece simile nei due ambiti territoriali.

**Tabella 3. Imprese ammesse a finanziamento per ambito territoriale e forma giuridica. Anni 2015-2016**

FORMA GIURIDICA	IMPRESE AMMESSE A FINANZIAMENTO		
	<i>Perugia</i>	<i>Terni</i>	<i>Totale Umbria</i>
<i>Imprese individuali</i>	23	8	<b>31</b>
<i>Società di persone</i>	12	7	<b>19</b>
<i>Società di capitali</i>	10	14	<b>24</b>
<i>Altre forme giuridiche</i>	2	1	<b>3</b>
<b>Totale</b>	<b>47</b>	<b>30</b>	<b>77</b>

**Figura 3. Imprese ammesse a finanziamento secondo la forma giuridica. Anni 2015-2016**



### Le risorse stanziare ed erogate

Come già detto, gli interventi previsti dalla l.r. 12/95 vengono finanziati con le risorse presenti nel Fondo rotativo alimentato dai rientri delle anticipazioni concesse sulle spese di investimento. Pertanto la consistenza del fondo varia continuamente. Oltre alle risorse esistenti nel fondo rotativo, la Giunta regionale ha stanziato risorse aggiuntive, che sono riassunte nel prospetto che segue:

**Tabella 4. Risorse aggiuntive al Fondo rotativo stanziare dalla Giunta regionale. Anni 2015-2016**

Scadenza tecnica	DGR	Stanziamento totale	Perugia (60%)	Terni (40%)
31/05/2015	DGR n. 111/2015	660.000	396.000	264.000
30/09/2015	DGR n. 874/2015	660.000	396.000	264.000
29/02/2016	DGR n. 9030/2015	660.000	396.000	264.000
30/06/2016	DGR 49/2016	660.000	396.000	264.000
<b>Totale</b>		<b>2.640.000</b>	<b>1.584.000</b>	<b>1.056.000</b>

Complessivamente, le risorse erogate nelle quattro scadenze tecniche ammontano a € 2.802.150,72 di cui € 1.664.997,97 per imprese dell'ambito provinciale di Perugia (59,4%) ed € 1.137.172,75 per imprese dell'ambito provinciale di Terni (40,6%). Il dettaglio delle risorse erogate per ciascuna scadenza tecnica considerata è illustrato nel nel prospetto che segue.

**Tabella 5. Risorse concesse per scadenza tecnica e ambito provinciale. Anni 2015-2016**

Scadenza tecnica	Ambito provinciale di Perugia	Ambito provinciale di Terni	Totale Risorse concesse
31/05/2015	503.032,57	354.125,11	857.157,68
30/09/2015	394.420,12	249.911,00	644.331,12
29/02/2016	376.520,67	154.665,13	531.185,80
30/06/2016	391.004,61	378.471,51	769.476,12
<b>Totale</b>	<b>1.664.977,97</b>	<b>1.137.172,75</b>	<b>2.802.150,72</b>



### *I contenziosi*

La relazione contiene alcune informazioni anche sulle situazioni di contenzioso inerenti alla mancata restituzione delle anticipazioni sugli investimenti.

La l.r. 12/95 stabilisce infatti che le risorse erogate a titolo di anticipazione debbano essere restituite secondo un piano di ammortamento concordato con l'imprenditore di durata non superiore a **7 anni, senza la corresponsione di interessi** (se non gli interessi di mora sui ritardati pagamenti).

Nel caso di inadempimenti, la Regione avvia un contenzioso volto al recupero forzoso delle somme non corrisposte.

Le situazioni debitorie, per le quali è in atto il recupero forzoso del credito tramite il Servizio Avvocatura regionale, sono 211 per un valore tra anticipazione e contributo di circa un milione e seicento mila (oltre interessi). Il numero di pratiche si riferisce all'intero periodo di operatività della legge regionale (1995-2016). Di questi, **circa l'70% riguarda domande di contributo anteriori al 2011.**

### *Il Fondo per il Microcredito*

La legge regionale 30 marzo 2011, n. 4 (art. 7) ha istituito il Fondo per il Microcredito finalizzato alla promozione e al sostegno di "micro-progetti" di creazione di impresa realizzati da giovani, donne e soggetti svantaggiati.

Questa linea di intervento ha come obiettivo il sostegno alla creazione di impresa per progetti di autoimpiego che, per le loro caratteristiche, restano esclusi dai benefici della l.r. 12/95, nonché da altre forme di finanziamento in quanto proposti in genere da soggetti considerati "non bancabili", ovvero che non dispongono di garanzie proprie e non sono in grado di fare ricorso in maniera autonoma al credito bancario ordinario.

La gestione del Fondo è affidata a Sviluppumbria SpA. Inoltre, con la DGR n. 842 del 26/07/2011 la Giunta ha definito le caratteristiche delle linee di finanziamento:

- Tipologia A) mediante finanziamento diretto erogato da Sviluppumbria per microprogetti con un valore minimo del finanziamento di 3.000 Euro (a fronte di un investimento minimo di 4.000 Euro) ed un valore massimo del finanziamento di 12.000 Euro (a fronte di un investimento massimo di 16.000 Euro). Si tratta di un contributo fino ad un massimo del 75% dell'investimento effettuato.

Il rimborso del prestito in 36 mesi più 6 mesi di ammortamento. Pagamento con rate trimestrali a tasso agevolato.

La convenzione con Sviluppumbria S.p.A. è stata sottoscritta con la stessa delibera, mentre

con la DGR n. 1491 del 16/12/2012 è stata sottoscritta la convenzione con efficacia fino al 31/12/2015.

- Tipologia B) mediante concessione di garanzia pubblica a prima richiesta su rischio di insolvenza sui finanziamenti concessi da parte degli Istituti di credito convenzionati.

Complessivamente la Giunta regionale ha emanato 4 bandi per il Microcredito, di cui l'ultimo con scadenza 30/04/2014. Complessivamente sono state stanziare risorse per complessivi € 1.150.000. La Tabella 6 riporta le scadenze collegate ai diversi bandi e l'ammontare delle risorse di volta in volta assegnate.

Rispetto al biennio 2015-2016, anni di riferimento della relazione, non sono stati emanati bandi per il Microcredito. Attualmente risulta aperto un nuovo bando con scadenza 31 dicembre 2018.

**Tabella 6. Risorse stanziare dalla Giunta regionale. Anni 2011-2013**

Scadenza tecnica	Scadenze tecniche	Risorse assegnate
I Bando	30/11/2011	€ 100.000
	31/12/2011	€ 100.000
II Bando	16/03/2012	€ 200.000
III Bando	28/02/2013	€ 225.000
	30/04/2013	€ 225.000
IV Bando	30/04/2014	€ 300.000
<b>Totale</b>		<b>€ 1.150.000</b>

### *Le attività di animazione imprenditoriale*

L'attività di animazione e di orientamento all'imprenditorialità, viene effettuata da Sviluppo Umbria S.p.a, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 6 della legge regionale.

L'attività di assistenza si muove dall'analisi e verifica dell'idea imprenditoriale per giungere all'informazione e individuazione dello strumento agevolativo più idoneo al fine di sostenere lo start-up d'impresa, con riferimento agli strumenti di finanziamento pubblici ed in particolare a quello della l.r. 12/95.

Tali attività si possono distinguere in in 2 tipologie:

- a) informazione/orientamento;
- b) assistenza alla presentazione di progetti l.r. 12/95.

La relazione contiene alcune informazione riferite all'attività svolta negli anni 2015 e 2016.

Complessivamente nel biennio considerato si sono rivolti a Sviluppumbria per le attività di informazione e orientamento, oltre **1.100 utenti**, ai quali è stata fornita una prima informazione sulle opportunità agevolative attive in Umbria e durante il colloquio personalizzato sono stati orientati verso lo strumento agevolativo migliore in base alle caratteristiche e lo stato di avanzamento del progetto imprenditoriale.

Oltre la metà di questi contatti portatore di un progetto imprenditoriale e risultava interessato ai benefici concessi con la legge regionale 12/95 e al Fondo per il Microcredito.

Circa **il 40% degli utenti registrati risultava disoccupato** al momento del contatto, dichiarando che l'idea di intraprendere un progetto imprenditoriale avrebbe potuto risolvere la loro condizione occupazionale.

<i>L'istruttore</i>	Nicola Falocci
<i>Il Dirigente</i>	Simonetta Silvestri
<i>Data</i>	Perugia, 6 febbraio 2018